



Decreto Dirigenziale n. 113 del 23/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E/O TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - DITTA ECOLOGIA ITALIANA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ED IMPIANTO IN ACERRA (NA) - PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE. RETTIFICA D.D. N. 663 DEL 14.10.2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. **CHE** con decreto dirigenziale n. 995 del 02.10.2007 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e/o trattamento di rifiuti speciali non pericolosi alla ditta Ecologia Italiana s.r.l., con sede legale in Napoli alla Via F. Caracciolo, 15 ed impianto in Acerra (NA) loc. pantano, zona industriale;
- b. **CHE** con D.D. n. 406 del 13.06.2011 si è preso atto della modifica dell'autorizzazione consistente nella integrazione di attività di alcuni codici e nella sostituzione di altri;
- c. **CHE** con D.D. n. 663 del 14.10.2011 si è preso atto di una integrazione delle attività;
- d. **CHE** con il medesimo decreto si è disposto, per mero errore, un tempo di stoccaggio di 48 ore per il codice CER 200201;
- e. **CHE** la ditta interessata, legalmente rappresentata da Di Cicco Giorgio, nato a Napoli il 08.06.1974, con istanza del 23.11.2011, assunta al protocollo di ufficio il 06.12.2011 prot.n. 927551, ha chiesto la rettifica del decreto n. 663/2011 nella parte che riguarda il tempo di stoccaggio del codice CER 200201;
- f. **CHE** con successiva istanza del 30.01.2012, assunta al protocollo di ufficio al n. 108581 del 13.02.2012, ha chiesto di potere effettuare una variante non sostanziale consistente in una logistica separata per i rifiuti umidi da raccolta differenziata (CER 200108) e della integrazione della fase R12 per il medesimo codice;

PRESO ATTO

- a. **CHE** a corredo dell'istanza è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:
 - a.1. certificato di iscrizione alla CCIAA aggiornato al 23.12.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
 - a.2. copia del versamento per spese amministrative;
 - a.3. relazione tecnica e planimetria con lay-out dello stato di fatto e di variante, a firma dell'ing. Marco Raia del 30.01.2012;
 - a.4. Copia dei Provvedimenti autorizzativi;
 - a.5. Nota integrativa alla relazione tecnica del 08.03.2012, a firma dell'ing. Marco Raia, con indicazione in planimetria dello schema di convogliamento dei reflui di percolazione e di chiarimento delle operazioni R12 sulla frazione umida;

CONSIDERATO

CHE possa ritenersi accoglibile la richiesta di variante non sostanziale proposta come descritto in relazione tecnica a firma dell'ing. Marco Raia;

VISTI

- a. il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 – art. 208 - e s. m. i.;
- b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;
- c. il D.D. 995 del 02.10.2007;
- d. il D.D. n. 406 del 13.06.2011;
- e. il D.D. n. 663 del 14.10.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale consistente in una logistica separata per i rifiuti umidi da raccolta differenziata (CER 200108), come descritto in relazione tecnica a firma dell'ing. Marco Raia, e della integrazione della fase R12 per il medesimo codice;
2. **ELIMINARE** la limitazione del tempo di stoccaggio per il codice CER 200201 (sfalci di potatura)
3. **PRECISARE** che, per l'effetto del presente provvedimento, la nuova tabella dei rifiuti autorizzati è la seguente:

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*	D15
04.01.09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	D15-R3-R13
04.02.09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	D15-R3-R13
04.02.21	rifiuti da fibre tessili grezze	D15-R3-R13
04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate	D15-R3-R13
07.02.13	Rifiuti plastici	R13-D15
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	D15 – R13-R3
15 01 02	imballaggi in plastica	D15 – R13-R3
15 01 03	imballaggi in legno	D15 – R13-R3
15 01 04	imballaggi metallici	D15 – R13
15.01.05	imballaggi in materiali compositi	D15 – R13
15 01 06	imballaggi in più materiali	D15-R3-R13
15 01 09	imballaggi in materiale tessile	D15-R13-R3
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02*	D15 – R13
16.01.03	pneumatici fuori uso	D15 – R13
16.01.19	Plastica	D15-R13
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	D15-R13-R3
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	D15-R13
17.04.05	Ferro e acciaio	D15 - R13.
19.12.08	Prodotti tessili	D15-R13-R3
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	D15-R13
20.01.01	carta e cartone	D15 – R13
20.01.02	Vetro	D15 – R13
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	D15 – R12-R13.
20.01.10	Abbigliamento	D15-R3-R13
20.01.11	prodotti tessili	D15-R3-R13
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35	D15-R13
20.01.38	legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	D15 – R13
20.01.39	Plastica	D15 – R13

20.01.40	metallo	D15-R13-R3
20.02.01	Rifiuti biodegradabili (sfalci di potatura)	D15-R13-R3
20.03.03	Residui della pulizia stradale	D15-R13-R12
20.03.07	Rifiuti ingombranti	D15-R3-R13

4. **PRECISARE** che in relazione alla superficie complessiva di mq. 5.080, nell'impianto possono essere stoccati complessivamente mc. 1270 di rifiuti e che la quantità giornaliera di rifiuti da sottoporre ad attività R3 non deve superare le 100 tonn; che la quantità giornaliera di rifiuti da sottoporre ad attività D15 non deve superare le 40 tonn; che la quantità giornaliera di rifiuti da sottoporre ad attività R 13 non deve superare le 200 tonn;
5. **PRECISARE** altresì che il tempo di stoccaggio dei rifiuti codici CER 20.01.08 non può superare le 48 ore;
6. **RICHIAMARE** i D.D. 995 del 02.10.2007, D.D. n. 406 del 13.06.2011 e D.D. n. 663 del 14.10.2011, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.
7. **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Ecologia Italiana s.r.l., al Comune di Acerra, all'A.S.L. NA-4, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, al Settore T.A.P. di Napoli. E all'ORR;
8. **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano, a riguardo, gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.
9. **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006;
10. **PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri